



HO DETTO ADDIO ALLE *macchie*

Una lettrice ha provato il trattamento laser.
Nel bilancio della sua esperienza ci sono molti pro. E qualche contro

testo raccolto da LAURA D'ORSI scrivile a dmbellezza@mondadori.it

Il "baffo" proprio no, non lo tolleravo. Quell'ombra marroncina sopra il labbro che mi si era formata durante la gravidanza ed era rimasta intatta a distanza di mesi dal parto, mi stava ossessionando. «Ma non si vede» continuava a ripetermi mio marito. Invece io la notavo eccome, persino sotto al fondotinta. E così, a un certo punto, ho deciso che dovevo sbarazzarmene.

Il consiglio medico

«Melasma» sentenzia il dermatologo alla prima visita. Colpa degli ormoni che hanno alterato la produzione di melanina. «In realtà non è molto esteso sotto al naso» mi dice il dottore osservando le macchie attraverso un apparecchio

che, come una lente potentissima, mostra sullo schermo del computer il mio viso ingrandito fino al dettaglio. «Casomai, è più evidente sugli zigomi». Vero. Ma la pelle segnata in quell'area mi disturbava poco: sembrava semplicemente lentiginosa. A questo punto, lo specialista mi propone un trattamento laser su tutto il viso: dieci sedute a distanza di una settimana l'una dall'altra. Un bell'impegno, anche economico (ogni trattamento costa 300 euro), ma sono talmente determinata che decido per il sì.

Prima di congedarmi, il medico mi consegna la ricetta di una crema da far preparare al farmacista perché non si trova in vendita. La devo mettere tutte le sere, ad eccezione di quella che precede e di quella che segue la seduta con il laser.

Trunk / Contrasto

Codice abbonamento: 095256

BELLEZZA

La crema su misura

Acido retinoico, idrochinone, idrocortisone. Sono per lo più sostanze esfolianti, mi spiega il farmacista mentre mi consegna la preparazione galenica. La applico diligentemente e dopo qualche giorno noto che le macchie si stanno notevolmente schiarendo. Il dermatologo me lo aveva detto: se il trattamento con il laser mi fosse sembrato troppo lungo e oneroso, potevo farmi bastare la crema. Ora che vedo l'effetto sono tentata. Però se voglio cancellare il melasma, la crema non è sufficiente, non va abbastanza in profondità. Decido di proseguire e dopo una decina di giorni sono sul lettino pronta per la prima seduta.

Il dolore imprevisto

L' "arma" che sconfiggerà il mio nemico si chiama Q-switched 1064, utilizzato a bassa intensità. E meno male, perché appena mi viene passato sul viso il manipolo, avverto una sensazione molto forte di bruciore. Pensavo fosse un trattamento soft, invece per me è doloroso. Per fortuna dura al massimo 15 minuti. Il dottore si sorprende della mia reazione. Dice che di solito il fastidio è sopportabile. Mi

i rimedi soft

Nella lotta alle macchie si può contare su due novità. «La prima è un integratore alimentare, composto da vitamine e fitoestratti ad azione schiarente, come l'arbutina e il gelso bianco» spiega la dermatologa **Magda Belmontesi**. Completa la formula di White7 (questo il nome del prodotto), un mix di antiossidanti che aiutano a proteggere dai danni del sole. Se ne prende una compressa al giorno per cicli di due-tre mesi. La seconda novità è il gel schiarente Makula (in farmacia), che non ha azione fotosensibilizzante e per questo può essere usato anche di giorno. Contiene sostanze che agiscono in sinergia: sodio esafosfato e niacina ad azione schiarente, più destrano, che potenzia le prime due. Sopra il gel, che si assorbe subito, ci vuole un elevato fattore di protezione.

propone di abbassare l'intensità del laser nella prossima seduta, anche se questo ne diminuirà l'effetto. Poi mi dà del ghiaccio da applicare sul viso per disinfiammare la pelle. Prima di uscire, mi applica una pomata antibiotica e una protezione solare 50+. Da questo momento in poi, mi raccomanda, dovrò usarla sempre, anche se fuori piove.

Il risultato rapido

Esco dall'ambulatorio con il volto molto arrossato, quasi gonfio, e scappo a casa. Potrei restare così fino al giorno dopo, mi avvisa il medico. Passate poche ore, invece, la situazione inizia a normalizzarsi. A sera non si vede più nulla. Mi sono allarmata troppo e la volta successiva stringo i denti, e già mi sembra di avvertire meno bruciore. La pelle inizia a desquamarsi, ma non in maniera eccessiva o antiestetica e le macchie stanno svanendo. Fatte tre sedute, noto che la cute è più sensibile, e si arrossa facilmente. È normale, si sta assottigliando. Mi osservo dopo il sesto trattamento: non c'è più traccia di "baffi". Così decido di interrompere in anticipo le sedute. So che forse sbaglio ma, pensando anche al lato economico, il risultato ottenuto mi soddisfa in pieno.

La lezione preziosa

Il dermatologo è stato chiaro: poiché la causa è ormonale, le macchie non si eliminano definitivamente. E se ci si espone al sole, si ripresentano. Il trattamento sarebbe da completare e ripetere nel tempo. A distanza di tre mesi il melasma è riaffiorato. Però ho imparato una regola fondamentale: devo mettere la protezione solare 50+ tutti i giorni, anche d'inverno. Con la crema, spero di riuscire a tenerlo sotto controllo.

Gli effetti collaterali

La terapia mi ha riservato una sorpresa piacevole, anzi due. La leggera peluria sopra il labbro è definitivamente sparita. E la pelle non solo si è schiarita e uniformata ma si è anche rassodata con un effetto di ringiovanimento notevole: mio marito se n'è accorto subito. Anche per questo, se le macchie si ripresenteranno in modo evidente, non escludo di ricorrere di nuovo al laser.

WWW.DONNAMODERNA.COM 83



1. BB Cream+Anti-Macchia di Pupa (17 euro) combina make up e skin care: oltre a camuffare le macchie, le previene. 2. Anti-Spot Serum di Shiseido (82 euro) ha un mix di attivi che agisce sulle cellule pigmentate come un laser. 3. Comfort Zone Absolute Pearl Milk (28 euro) è un latte detergente schiarente. 4. Defence B-Lucent Drop-On-Focus di Bionike (17,75) è un gel da usare di sera. 5. Pigmentacil Soins Correcteurs Réuniforants di La Roche Posay (26,23 euro) illumina l'incarnato, combatte i segni scuri e protegge dallo smog.